



Ministero dello Sviluppo Economico

Vertenza Iar Sital

Il giorno 4 maggio 2007, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza del Sottosegretario di Stato On. Alfonso Gianni, si è tenuta una riunione sulle vicende relative alla vendita dei complessi aziendali facenti capo alle S.p.A. Iar Sital e Silia in amministrazione straordinaria.

Alla riunione hanno partecipato: la dott.ssa Reali e la dott.ssa Vittori per lo stesso MSE; i commissari straordinari della procedura, prof. Rizzi e dott. Montaldo; i rappresentanti della Sital S.p.A. e della Gepafim Holding S.p.A., dott. Caraffini, ing. Novarese e dott. Boldi; le rappresentanze sindacali nazionali di FIM, FIOM, UILM ed UGL.

L'On. Gianni introduce la riunione rappresentando la delicatezza della fase in cui si trovano le trattative tra la procedura e la promittente acquirente Gepafim.

Le OO.SS. segnalano al contempo la prospettiva che il potenziale acquirente possa, anche tramite l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e degli strumenti agevolativi previsti dalle norme, assorbire tutta l'occupazione. E' pertanto necessario che Gepafim espliciti in un piano industriale le ragioni che potrebbero dar luogo all'assunzione del maggior numero di lavoratori.

I commissari comunicano di aver inoltrato, previa autorizzazione ministeriale, alla Gepafim, nella giornata del 3 maggio, una diffida ad adempiere il contratto preliminare a suo tempo sottoscritto.

Ferma restando tale diffida, confermano la propria disponibilità a valutare serie proposte di ridefinizione degli accordi contrattuali che portino a miglioramenti occupazionali. I commissari sottolineano però la necessità della formalizzazione di un piano industriale in cui si prefigurino i nuovi investimenti atti a giustificare l'ampliamento occupazionale. Fanno presente che, diversamente, l'azienda non potrà più operare per mancanza di risorse finanziarie ed avrà come unico sbocco il fallimento.

Confermano pertanto la loro disponibilità a perseguire ogni tentativo al fine di trovare una composizione negoziale della vicenda.

Il dott. Caraffini offre dal suo canto la disponibilità di Gepafim ad incrementare di 2 milioni il prezzo offerto e ad innalzare il numero degli occupati, fino ad un massimo di 900 con accollo del TFR, impegnandosi a produrre entro e non oltre martedì 8 maggio un nuovo piano industriale che dia evidenza delle prospettive di ampliamento della gamma produttiva dell'azienda (con l'introduzione della produzione della refrigerazione passiva).

Le OO.SS. fanno memoria dell'impegno finora mostrato dai lavoratori e del possibile ampliamento degli occupati, che lo sviluppo del nuovo prodotto renderà possibile, anche tramite il ricorso a tutti gli strumenti di agevolazione, primo fra tutti la mobilità verso altra occupazione che già interessa alcuni lavoratori, rispetto alla quale i commissari confermano la disponibilità ad effettuare le opportune verifiche nei tempi più rapidi possibili. Circa 100 lavoratori si sono inoltre resi disponibili a transitare senza l'accollo del TFR da parte del potenziale acquirente, al fine di venire incontro alle esigenze tecniche segnalate dai commissari.

I commissari si impegnano a valutare il preannunciato piano e l'eventuale correlata proposta ed osservano che sarà comunque necessario verificare la fattibilità tecnica di tale soluzione sotto il profilo contrattuale e che con ogni probabilità Gepafim dovrà ulteriormente



Ministero dello Sviluppo Economico

incrementare il prezzo offerto al fine di poter consentire l'accollo del TFR per tutti i lavoratori trasferiti. Dovrà inoltre essere definito sotto il profilo contrattuale anche la quantificazione del periodo interinale fino al *closing*. Al riguardo Gepafim, pur non dichiarandosi pienamente disponibile, si rende tuttavia pronta ad avviare una riflessione sulla base dei dati contabili. Gepafim, per quanto riguarda i conteggi del periodo interinale sino ad ora esaminati (e cioè sino al 28 febbraio), dichiara di condividerli.

Le OO.SS. chiedono che le somme messe a disposizione da Gepafim vengano prioritariamente utilizzate per far fronte alle retribuzioni dei lavoratori.

Sulla base di tali presupposti, l'On. Gianni chiede alle parti ogni sforzo per addivenire ad un'intesa, anche con riguardo alla questione contrattuale, e di procedere alla definizione di tutti i dettagli in vista di un soddisfacente esito della trattativa.

Dopo ulteriore discussione Gepafim indica nel 29 maggio il giorno per la stipula del contratto definitivo.

I commissari fanno presente che tale data costituirà materia della proposta e la necessità che la proposta stessa sia adeguatamente cauzionata.